

MOBILITAZIONE

Il vero aiuto ai terremotati

Sono stata a L'Aquila in un piccolo paese che si chiama Santo Stefano di Sessano dentro al parco nazionale del Gran Sasso, questo paese viveva sulla "Torre".

Dico viveva perché la Torre Medicea alta 18 metri adesso non è che un cumulo di sassi. La gente viveva sul turismo, Santo Stefano di Sessano è uno dei borghi più belli d'Italia, da tutto il mondo venivano per salire in cima alla Torre e godere della vista delle splendide montagne. C'erano negozi di prodotti tipici, tante persone gentili e ospitali. Pensate solo per un attimo se, Dio ci liberi, crollasse la Torre di Pisa quale strazio sarebbe per noi toscani e per l'intera umanità. Ho visto le tendopoli. All'ora di pranzo è successa una cosa che ha dell'incredibile, il cibo era buono ed abbondante, ma questa povera gente non aveva i piatti e i cucchiari di plastica. I negozierano chiusi e transennati, non si poteva entrare, il Sindaco la dottoressa Leone Elisabetta, venne a sapere che fino a giovedì 7 maggio i rifornimenti non sarebbero arrivati, allora si sono rivolti ad un certo signore il quale a muso duro ha detto al sindaco: se non mi paghi in contanti non ti do niente. Lunedì 4 maggio sono andata a Lucca e in un negozio ho acquistato 1000 piatti e 1000 cucchiari di plastica, sono andata dal corriere per spedirli a quella povera gente di Santo Stefano, ma mi è stato risposto che ciò non era possibile, perché è a L'Aquila che va tutto in deposito. Allora sono andata alla Croce Rossa di Borgo Giannotti dove ho trovato persone gentili e disponibili, però loro non gestivano il campo tendopoli di Santo Stefano, allora ho telefonato alla mia amica Teresa che abita lì, per sapere meglio il nome del capo tenda, ho saputo che era gestito dalla protezione civile di Monte San Quirico "Cappella".

Sono andata alla Protezione Civile e questi angeli sono partiti la notte stessa. Alle nove del giorno dopo, tutti i terremotati avevano il piatto per mangiare grazie grazie, non so come avete fatto in così poco tempo ad organizzare un viaggio.

E' giusto che la televisione faccia vedere L'Aquila, ma su quelle montagne ci sono tante paesini remoti che hanno bisogno di sciocchezze come queste. Santo Stefano di Ses-

sano dista 40 Km dall'aquila. Sndateci.

Franca Pucci

MONTE S. QUIRICO

Viabilità caos Azzarà non si vede

C'è bisogno di tutto nella circoscrizione di Monte S. Quirico: dal potenziamento delle strisce pedonali con una adeguata manutenzione di quelle presenti, ai rallentatori di velocità nei centri abitati, all'installazione di specchi convessi, per non parlare di una rivisitazione delle aree ecologiche. A un mese di distanza, dall'ultimo incontro dei consiglieri della circoscrizione con l'assessore Azzarà, dove fu fatto il punto della situazione e dove fu consegnato un documento con le criticità maggiori, non solo non è stato fatto niente, ma alla richiesta di un incontro con la commissione lavori pubblici della stessa circoscrizione, indetta per il 14 maggio, invitato con largo anticipo, l'Assessore stesso non si è presentato e non ha mandato nessuno a sostituirlo.

Stanchi di dover dare false giustificazioni all'intera popolazione chiediamo che vengano al più presto risolte le minime richieste di manutenzione ordinaria che un cittadino si deve aspettare da un comune che lo amministra.

Cristina Avanzinelli

S. CONCORDIO

Tante strade sottosopra

Leggo che in questi giorni sono stati eseguiti diversi interventi sulle strade dei nostri quartieri. Bene: il manto stradale di troppe strade è ridotto, purtroppo, in pessime condizioni. In tante tra l'altro mancano i marciapiedi o sono inadeguati causando così situazioni di pericolo. Tutto ciò, forse, a causa di una programmazione non troppo efficiente? Forse nei piani annuali non si destinano fondi sufficienti? Questi i misteri ai quali tanti poveri, "inermi" consiglieri non riescono a dare risposta.

All'assessore Azzarà, sempre attento e presente, alcuni mesi fa avevo segnalato la mia preoccupazione relativa al cavalcavia di viale Europa.

Aggiungo che celermente l'assessore Azzarà mi rispose dicendo di aver compiuto un sopralluogo sul cavalcavia.

Mi risulta però che l'asfalto sia sempre in pessimo stato.

Serena Mammini

TRAFFICO

Residenti perseguitati

Tecnico o politico che sia, chi dirige l'ufficio traffico è una persona assai ingiusta: fra chi abita fuori e chi abita in centro storico, chi dei due sarebbe più giusto lasciasse il proprio automezzo fuori dalle mura? Con metà degli stalli gialli rispetto al numero degli aventi diritto, a cosa una loro ennesima riduzione? Per fare altro posto ai motorini di chi viene da fuori? Io al posto di chi amministra, per meglio essere efficace, inventerei per delibera anche le frustate ai residenti per meglio accucciargli le orecchie. E' una vergogna! Fra superfici sacrificate al commercio, posti a pagamento o per i motorini gratis, i diritti dei residenti sono stati di fatto azzerati. In assenza di navette notturne, preferire di mettere una donna residente nella condizione di dover lasciare la macchina fuori di notte per poi venire a piedi è a dir poco disumano, con in più il pericolo contravvenzione la mattina se solo si azzarda alla sosta irregolare.

Ottimo lavoro. Complimenti all'amministrazione, di destra o di sinistra che sia. Questa è pura cattiveria. Dinanzi a palazzo Minutoli, gli stalli per le moto vengono raramente occupati tutti e l'amministrazione che ti va a fare? Ne va ad aggiungere altri, sottraendo spazio ai già disperati residenti di zona.

Che ne è stato dei controlli elettronici? Un diktat di chi la città la vorrebbe invasa a piacimento?

Antonio Filardi

MURA

Erbacce e piante sul paramento

Che fine ha fatto la manutenzione del paramento delle Mura?

In certi tratti ci sono, oltre alle erbacce, vere e proprie piante (fichi e altro) che fanno danni enormi ai mattoni.

Cosa si aspetta a intervenire?

Amerigo Galli

S. ANNA

Invalida e sfrattata sono nel dramma

Sono un'invalida al 100% con accompagnamento. Mi ritrovo sfrattata da casa, con una domanda in comune dal 2005: a quel tempo avevo un'invalidità del 67%, mi dettero 3 punti ora mi dicono che devo fare una nuova domanda per avere un alloggio.

La mia patologia è una bronco polmonite cronica ostruttiva grave vivo con 16 ore di ossigeno quando mi va bene. Oggi alle 16 si presentati a casa mia l'ufficiale giudiziario accompagnato dal maresciallo dei carabinieri con la Croce Verde e medico e i nuovi proprietari che hanno acquistato l'appartamento dove ora io risiedo per sfrattarmi. In caso di resistenza avevano la Croce Verde pronta. Visto il caso, è stato rimandato tutto.

Manuela Landi

BUONA SANITÀ

Ben assistiti in maternità

Ringraziamo il personale del reparto maternità dell'ospedale Campo di Marte per la cura con cui ha seguito il piccolo Matteo e la mamma Giada.

Un ringraziamento particolare va all'ostetrica Paola, al dottor Domenici responsabile del reparto pediatria, alla dottoressa Daniela Boccalatte, alla ginecologa Marianna Morritt, alle infermiere e allo staff del nido.

Famiglia Buchignani

